

3. Svolgimento attività:

a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto:

Relazione attività svolta nell'anno 2020

Le attività proprie dell'ODV SOS Donna sono di ascolto, consulenza telefonica per le donne per aiutarle a intraprendere il percorso di uscita dalla violenza. L'ambito territoriale prevalente delle attività del CAV è cittadino e metropolitano.

Attraverso i primi contatti si prospettano alle donne incontri in presenza per un rapporto più efficace ed empatico e quindi una migliore relazione di fiducia nelle proprie capacità. L'attività di accoglienza personale, si svolge presso i locali della sede dell'associazione, nel rispetto della privacy, con la presenza di due operatrici appositamente formate. I servizi di consulenza psicologica e legale che l'associazione offre sono a cura di socie volontarie, specificamente due psicologhe e due avvocate. Dal 2020 è possibile anche una consulenza relativa alla ricerca del lavoro, con la presenza di una volontaria con specifiche competenze. Il contatto con l'associazione può avvenire tramite telefono, numero verde, mail e facebook; può diventare accoglienza, oppure mera richiesta di informazione.

Si forniscono alcuni dati inerenti l'ascolto telefonico e l'accoglienza del 2020 anno del tutto particolare a causa della pandemia.

DONNE CHE SI SONO RIVOLTE AL CENTRO ANNO 2020									
Contatti N.	Donne accolte	Tipo di violenza*		Nazionalità		Richieste		Lavoro	
162	90 di cui 73 hanno subito violenza	Fisica	37	Italiane	69	Consulenza	43	Occupate	42
		psicologica	73	Straniere	18	Legale		disoccupate	16
		sessuale	9	totale	87	consulenza	37	disoccupate a causa della violenza	3
		economica	26	(di cui 86 abitanti in Emilia Romagna)		psicologia			
		stalking	13			informazioni	82		
Reddito: Insufficiente per 13 donne Inesistente per 22 donne									
*la stessa donna subisce diversi tipi di violenza che si sommano nella stessa persona									

Un breve commento alla tabella.

Una donna non subisce mai solo un tipo di violenza, soprattutto se la subisce in famiglia, per tale ragione è importante rilevare i bisogni più immediati (colonna3) nel momento in cui si sta instaurando la relazione con il Centro, per poter dare le risposte più adeguate. La colonna della nazionalità (colonna 4) evidenzia la forte provenienza italiana delle donne e dall'Emilia Romagna. Interessante il rapporto tra le occupate e le disoccupate (colonna 6), infatti le donne che lavorano, proprio per la loro autonomia economica, siano più determinate nel desiderio di allontanarsi dalla violenza che condiziona la loro vita. Il dato dice anche che per le donne avere un lavoro non è garanzia di pari dignità sia in famiglia, sia altrove. Vi sono poi quelle che hanno perso il lavoro a causa delle violenze ed infine il dato agghiacciante delle donne estremamente vulnerabili e senza un reddito, o insufficiente, per poter intraprendere la via dell'uscita dalla violenza.

Come a suo tempo rilevato dalle statistiche e messo in evidenza dai mass media nei mesi di febbraio, marzo, aprile e in parte maggio anche SOS, ha avuto un deciso calo di chiamate telefoniche e ha effettuato i colloqui solo da remoto. Poi, nei mesi successivi vi è stato deciso aumento, con numerose chiamate anche in agosto, tradizionalmente un mese meno impegnativo. In definitiva le richieste di aiuto sono aumentate circa del 28-30%.

A causa della pandemia sono stati sospesi dalla Regione Emilia Romagna i progetti a cui l'associazione aveva aderito in collaborazione con altre associazioni, capofila Mondo Donna e che dovranno concludersi entro il 30 giugno 2021. Si è regolarmente svolta invece l'azione "Insieme si può" del progetto Clos(h)er presentato alla Fondazione dal Monte capofila Mondo Donna, un laboratorio di alfabetizzazione informatica per percorso di inserimento al lavoro che si è tenuto a settembre ed è terminato a inizio ottobre. A dimostrazione del forte investimento che SOS Donna sta portando avanti sul lavoro.

Il 2020 è stato l'anno in cui tutte le operatrici hanno partecipato ai corsi di formazione e supervisione in ottemperanza alle richieste della deliberazione della Giunta regionale 586/2018, relativa all'iscrizione di SOS Donna nell'Elenco regionale dei Centri anti violenza e loro dotazioni.

La formazione si è svolta da remoto tramite piattaforma Zoom; in merito i corsi hanno svolto una importante azione di coesione tra le operatrici, offrendo momenti di confronto e rinnovate motivazione politiche della mission dell'associazione. Sono continuati nonostante le difficoltà del momento il confronto e il consolidamento dei rapporti con le istituzioni del Quartiere e del Comune, e di collaborazione con le altre realtà associative

della città.

A fine anno SOS Donna, insieme alle altre associazioni dell'Accordo metropolitano della Città metropolitana di Bologna, ha sottoscritto con le Istituzioni il "Protocollo di Intesa per il miglioramento della Protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di Intimità", per realizzare attività ed interventi di accoglienza, ascolto e ospitalità di donne che hanno subito violenza. Un nuovo tassello della rete di soggetti pubblici e privati in aiuto alle donne in difficoltà che vogliono allontanarsi dalle situazioni di violenza in cui vivono.

Il servizio di orientamento al lavoro è attivo un giorno la settimana su appuntamento.

Nel 2020 si è potuto tenere un solo "Porte aperte", momento di contatto diretto con le donne e con il territorio, e come forma di autofinanziamento, che l'associazione organizza periodicamente tenendo aperta la sede di via Saragozza per un giorno intero, durante il quale viene allestito un mercatino dell'usato ad offerta libera per le attività dell'associazione e viene distribuito materiale informativo.

Infine l'associazione ha impiegato importanti risorse nella manutenzione della sede. Si sono fatte diverse sanificazioni tramite l'intervento di ditte specializzate, ridipinte le pareti, il portone esterno su via Saragozza, acquisti di arredi. Un nuovo computer, stampante, telefoni. A tal proposito si sottolinea la rimodulazione degli orari di apertura come specificato nell'apposita parte del presente modulo.

L'associazione è stata ospite con le proprie operatrici nell'iniziativa "non sei sola" organizzata dalle donne del Pd di Casalecchio in diretta su facebook, un momento di confronto e di riflessione sul tema della violenza di genere. Erano presenti l'Assessora alle Pari Opportunità del Comune e il gruppo di lettura LeggiAMO.

Programmazione 2021

Rimane fondamentale per l'associazione la sua attività di Centro antiviolenza: dare accoglienza e sostegno alle donne che subiscono violenza attraverso i propri servizi di consulenza psicologica, legale, e colloqui individuali con le operatrici di orientamento generale sui bisogni, sia specifici di consulenza psicologica e/o legale e orientamento al lavoro. Il centro viene contattato tramite il numero telefonico dell'associazione, il numero verde e il cellulare, web (facebook), e nelle uscite pubbliche direttamente.

Nel 2021 si continuerà la formazione con i corsi relativi al mantenimento dell'iscrizione di SOS Donna nell'Elenco regionale dei Centri antiviolenza e loro dotazioni. Le operatrici a loro discrezione seguiranno altre attività corsistiche, inerenti alla violenza di genere, presso enti e associazioni facenti parte delle reti dei centri antiviolenza regionali e nazionali.

SOS Donna continuerà la sua azione di sensibilizzazione sulla violenza di genere collaborando con le reti di associazioni che hanno il comune obiettivo della sicurezza della donna. L'opuscolo di SOS Donna continua ad essere distribuito nelle occasioni pubbliche, nei consultori, presso i centri sociali, per far conoscere i servizi dell'associazione, in particolare alle donne migranti che, più spesso, non sono a conoscenza degli aiuti che un centro antiviolenza inserito nel territorio può loro garantire.

Nel 2021 si darà corso ai progetti sospesi.

Sul tema del lavoro si continuerà l'impegno promuovendo, potenziando l'attività di orientamento. Tutti i progetti e le iniziative già in atto saranno attentamente valutati nella loro efficacia, e, se possibile, replicati.

L'associazione ha dato una disponibilità di massima a collaborare con i centri sociali del quartiere sul tema della violenza sulle donne, che, qualora si verificassero le condizioni, potrebbe diventare più stringente con l'apertura di uno sportello presso la sede di uno dei centri.

Sul sito dell'associazione sono presenti maggiori informazioni su tutta l'attività dell'associazione:

www.sosdonna.org

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza.

Allo stato disponiamo di rapporto di collaborazione con quattro professioniste e nello specifico:

Avvocata Francesca Chiaravalloti iscritta all'Ordine degli Avvocati di Bologna dal 12-02-1996

la quale si occupa di diritto penale, diritto penitenziario, diritto civile.

Avvocata Laura Carlino iscritta all'Albo dell'Ordine degli avvocati di Bologna dal 30-01-1995.

Dottoressa Lucia Berardi iscritta all'Albo dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna dal 11-06-1998.

Dottoressa Maria D'Oronzo iscritta all'Albo dell'Ordine degli psicologi della Provincia di Trento dal 5-03-1996.

Le volontarie, hanno partecipato a corsi di formazione organizzate internamente e presso altre associazioni.

c) Eventuale collaborazione con partner:

Ad oggi l'associazione collabora con i quartieri della città, comuni dell'area metropolitana, il Coordinamento Regionale dei Centri Antiviolenza, Osservatorio Regionale sulla violenza di genere, le associazioni del Tavolo Metropolitano e della Rete Attraverso lo specchio, ASL.

4. Valutazione raggiungimento obiettivi:

a) Criticità riscontrate:

Anche nel corso del 2020, e ancora di più per il Covid, abbiamo riscontrato difficoltà a trovare, nell'immediatezza del colloquio telefonico o personale, con la donna richiedente disponibilità di ospitalità, un luogo sicuro. Questo anche perché la nostra associazione non ha la possibilità dell'accesso diretto al PRIS, unità di pronto soccorso dedicata che si può attivare immediatamente. Difficoltà nell'attivare percorsi che consentano alle donne in carico di raggiungere l'autonomia economica.

b) Feedback utenti:

Abbastanza frequentemente la donna che contatta in centro alla fine della telefonata o del colloquio individuale esprime un ringraziamento, non solo per averla ascoltata ma anche e soprattutto per l'impegno dimostrato nella ricerca di una soluzione al problema manifestato.

Anche nell'anno della pandemia per SOS sono stati numerosi i ritorni delle donne aiutate in termini di manifestazione di gratitudine per l'empatia che hanno trovato nelle operatrici.

Visti gli esiti molto positivi degli incontri pubblici sul territorio (mercatini in giornate di apertura della sede, partecipazione alle feste del volontariato del quartiere, porte aperte del centro in occasione del 25 novembre Giornata internazionale contro la violenza alle donne, 8 marzo) che favoriscono la conoscenza dell'associazione, si intende riproporre queste attività non appena la situazione pandemica sarà superata.

Data 20/02/2021

Firma

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'B. Mechi'.